

**CAMPIONATO ITALIANO DI CACCIA  
TROFEO «LA CACCIATRICE ITALIANA»**

**Art. 1 — SCOPI**

- 1.1 La F.I.d.C. indice il CAMPIONATO ITALIANO DI CACCIA — TROFEO «LA CACCIATRICE ITALIANA» — riservato a tutte le appassionate cacciatrici cinofile, allo scopo di incrementare l'attività agonistica federale, con l'utilizzazione degli ausiliari da caccia delle razze da ferma o da cerca.

**Art. 2 — REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO**

- 2.1 Il Campionato si svolge attraverso una gara unica nazionale.
- 2.2 Sono ammessi alla finale le seguenti categorie di cani:  
— razze da ferma;  
— razze da cerca.
- 2.3 **Possono partecipare:** tutte le concorrenti di età non inferiore a 15 anni, in possesso di cartellino federale per l'anno, che abbiano soddisfatto gli obblighi di legge

### Art. 3 — ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO

relativamente alla tutela sanitaria per la pratica delle attività sportive, secondo le norme di attuazione emanate dalla F.I.d.C.

- 3.1 La gara di Campionato è organizzata e finanziata dalla F.I.d.C. con la collaborazione degli organi periferici della federazione territorialmente competenti.

2.4 Per ogni regione è prevista la partecipazione di una squadra rappresentativa regionale composta da tre concorrenti partecipanti alla gara individuale nelle razze da ferma, preventivamente designata dal competente Consiglio Regionale.

### Art. 4 — SELVAGGINA

- 4.1 Le manifestazioni si svolgono su selvaggina liberata.
- 4.2 Non è previsto l'abbattimento del selvatico.

2.5 Per ogni regione è prevista la partecipazione di una squadra rappresentativa regionale composta da due concorrenti partecipanti alla gara individuale nelle razze da cerca.

### Art. 5 — DELEGATO DELLA F.I.d.C.

2.6 Per ogni squadra può essere indicato un nominativo di riserva.

2.7 Ogni concorrente non può partecipare con più di un cane in ogni categoria prevista.

2.8 Tutti i cani per essere ammessi devono aver superato la prova di sparo il cui esito positivo dovrà risultare sul libretto delle qualifiche, prova che comunque potrà essere organizzata autonomamente e preventivamente lo svolgimento di gare del Campionato, secondo le disposizioni dell'E.N.C.I.

- 5.1 Per la finale è nominato dalla F.I.d.C.

5.2 Al delegato della F.I.d.C. competono le facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma.

- 5.3 Deve inoltre verificare l'identità dei concorrenti e dei cani.

- 5.4 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove possibile, decide riferendo poi alla F.I.d.C. i provvedimenti adottati.
- 5.5 Nel caso in cui non sia possibile deciderlo sul posto, il reclamo deve essere trasmesso, a cura del delegato e con il suo parere, alla Commissione di Disciplina Sportiva della F.I.d.C. per il successivo seguito.
- 5.6 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 5.7 Segnala alla Commissione di Disciplina Sportiva della F.I.d.C. quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori giudici, dei Dirigenti dell'Ente organizzatore o di altri concorrenti.
- 5.8 Redige ed invia alla F.I.d.C. e all'ente organizzatore dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione.
- 5.9 È compito del delegato ritirare il libretto di lavoro per le dovute annotazioni.

#### **Art. 6 — GIUDICI**

- 6.1 Le gare devono essere giudicate congiuntamente da

4

giudici ufficiali dell'E.N.C.I. abilitati per le razze da ferma e da cerca, e da giudici federali iscritti all'Albo giudici della F.I.d.C.

- 6.2 Per la finale i giudici sono nominati dalla Segreteria Federale.

#### **Art. 7 — PROGRAMMAZIONE**

- 7.1 La F.I.d.C. provvede direttamente, di anno in anno, a diramare le norme generali per il Campionato, apportandone eventuali modifiche.

#### **Art. 8 — ISCRIZIONI**

- 8.1 La domanda d'iscrizione deve essere corredata dai seguenti dati:
- a) nome, cognome e indirizzo della concorrente;
  - b) nome, razza, sesso, età del cane, numero d'iscrizione ai Libri genealogici riconosciuti dall'E.N.C.I. e numero di tatuaggio;
  - c) numero cartellino federale.

#### **Art. 9 — ESCLUSIONI**

- 9.1 Non possono prendere parte al Campionato le cagne in calore, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose.

5

9.2 Costituiscono motivi di esclusione dalle gare:

- a) la mancata esibizione in toto o in parte della documentazione richiesta per la partecipazione;
- b) il ritardo nella presentazione dei documenti di gara richiesti rispetto all'orario fissato nel programma e comunque dopo aver effettuato il sorteggio per l'assegnazione dei turni di gara.
- c) il ritardo nella presentazione al rispettivo turno di gara.

#### Art. 10 — TURNI

10.1 In tutte le gare i turni vengono svolti in coppia per le razze da ferma.

10.2 Per le razze da cerca il turno è singolo.

10.3 Possono essere previste batterie a seconda del numero dei cani.

10.4 I turni a coppia o singolo sono determinati dal sorteggio.

10.5 I turni devono avere la durata di quindici minuti.

11.1 Sono previsti due distinti criteri di giudizio: per il com-

portamento della concorrente e per il lavoro del cane.

11.2 Il giudizio sul comportamento della concorrente viene espresso dal giudice federale che ha a disposizione un massimo di 100 punti, così ripartiti:

- a) esperienza e perizia nella conduzione del proprio cane: punti 50;
- b) equilibrio e giusta misura nell'uso del richiamo con fischio e a voce: punti 25;
- c) correttezza nei confronti della concorrente di coppia: punti 25.

11.3 Il giudizio sul cane è espresso dal giudice E.N.C.I., secondo le norme previste dal Regolamento del Campionato Italiano di Caccia con cani da ferma Art. 13.

11.4 I giudici E.N.C.I. rilasciano le qualifiche d'uso (Ecc., M.B., B, A.B., Suff.).

11.5 Alle qualifiche viene attribuito un valore numerico secondo la seguente tabella:

1° Ecc.	=	50
2° Ecc.	=	40
3° Ecc.	=	30
1° M.B.	=	25
2° M.B.	=	20
3° M.B.	=	15
2° B	=	10
3° B	=	5

#### Art. 11 — CRITERI DI GIUDIZIO PER LE RAZZE DA FERMA

3° A.B.	=	3
3° A.B.	=	2
2° Suff.	=	2
3° Suff.	=	2

Per le ulteriori qualifiche, oltre le graduatorie di classifica, sono previsti i seguenti punteggi:

Ecc.	=	25
M.B.	=	10
B	=	3
A.B.	=	2

#### Art. 12 — CRITERI DI GIUDIZIO PER LE RAZZE DA CERCA

12.1 Sono previsti due distinti criteri di giudizio: per il comportamento della concorrente e per il lavoro del cane.

12.2 Il giudizio sul comportamento della concorrente viene espresso dal giudice federale che ha a disposizione un massimo di 100 punti, così ripartiti:

- a) esperienza e perizia nella conduzione del cane: punti 50;
- b) equilibrio e giusta misura nell'uso del richiamo con fischio e a voce: punti 25;
- c) impegno, attitudine e sagacia venatoria per un sollecito reperimento del selvatico, in ordine alle difficoltà naturali: punti 25.

12.3 Il giudizio sul cane è espresso dal giudice E.N.C.I., secondo le norme previste dal Regolamento del Campionato Italiano di Caccia con cani da ferma Art. 13.

12.4 I giudici E.N.C.I. rilasciano le qualifiche d'uso (Ecc., M.B., B, A.B., Suff.).

12.5 Alle qualifiche viene attribuito un valore numerico secondo la seguente tabella:

1° Ecc.	=	50
2° Ecc.	=	40
3° Ecc.	=	30
1° M.B.	=	25
2° M.B.	=	20
3° M.B.	=	15
2° B	=	10
3° B	=	5
3° A.B.	=	3
3° A.B.	=	2
2° Suff.	=	2
3° Suff.	=	2

Per le ulteriori qualifiche, oltre le graduatorie di classifica, sono previsti i seguenti punteggi:

Ecc.	=	25
M.B.	=	10
B	=	3
B	=	2

### Art. 13 — CLASSIFICHE E TITOLI

13.1 Sono previste classifiche distinte per le razze da ferma e da cerca.

13.2 Sono vietate le classifiche ex aequo; in caso di parità tra due o più concorrenti l'ordine di classifica viene definito tenuto presente che:

- a) viene privilegiata la concorrente con il punteggio più alto attribuito dal giudice federale.
- b) in caso di ulteriore parità viene privilegiato il cane più giovane.

13.3 Per la determinazione della classifica delle concorrenti partecipanti alla gara finale, per le sole razze da ferma valgono le seguenti norme:

- a) lo svolgimento della gara finale è previsto attraverso due batterie la cui composizione è determinata dal sorteggio;
- b) per la sola assegnazione del titolo è previsto un barrage tra la prima concorrente di ogni batteria, a prescindere dal punteggio totale conseguito nel turno di gara;
- c) non viene ammessa al barrage la concorrente che, pur classificata al primo posto nella propria batteria abbia avuto il cane **non classificato** a seguito di un errore tecnico; viene invece ammessa al barrage qualora il cane non abbia effettuato incontri di selvaggina (punto) durante il turno di gara;

d) l'ordine della classifica generale viene definito, eccetto per il 1° e 2° posto, attraverso i punteggi totali conseguiti nella propria batteria;

e) qualora si verifichi la condizione di cui alla lettera c) relativamente alla non ammissione al barrage e conseguente mancata disputa dal barrage stesso, la classifica viene determinata ponendo nell'ordine i migliori punteggi totali conseguiti nel turno di gara.

13.4 La concorrente prima classificata alla finale sarà proclamata «CAMPIONE ITALIANO DI CACCIA CON CANI DA...» per ogni razza ammessa.

13.5 Le tre concorrenti con il miglior totale partecipanti per la cat. razze da ferma e residenti tutte nella medesima regione sono proclamate «CAMPIONE ITALIANO DI CACCIA CON CANI DA FERMA - SQUADRE».

13.6 Le due concorrenti con il miglior punteggio totale partecipanti per la cat. razze da cerca e residenti tutte nella medesima regione sono proclamate «CAMPIONE ITALIANO DI CACCIA CON CANI DA CERCA - SQUADRE».

### Art. 14 — PREMI

14.1 Per la finale la premiazione è a cura della F.I.d.C.

#### **Art. 15 — RECLAMI**

- 15.1 Il giudizio della giuria è inappellabile.
- 15.2 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei Giudici.
- 15.3 Il delegato ha facoltà di deciderli sul posto.
- 15.4 Le concorrenti, contro le quali sia stato presentato reclamo prima dell'inizio delle gare, qualora il ricorso non sia risolvibile sul posto, possono prendere parte alle gare stesso sotto riserva.
- 15.5 In caso di accoglimento del reclamo, la concorrente è esclusa dalle gare con la perdita dell'eventuale premio.
- 15.6 I reclami devono essere accompagnati dal deposito della tassa reclamo determinata ogni anno dalla F.I.d.C.
- 15.7 La tassa è incamerata in caso di mancato accoglimento del reclamo.

#### **Art. 16 — PUBBLICO**

- 16.1 Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento delle gare ed esprimere palesemente giudizio alcuno;

12

deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato della F.I.d.C., dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori sono allontanati dal campo delle gare.

#### **Art. 17 — NORME TECNICHE**

- 17.1 Le gare devono effettuarsi sul terreno di conveniente ampiezza, tale da evitare il più possibile il ritorno dei cani sul terreno già battuto.
- 17.2 Il terreno scelto deve essere con coltivazione utile per il tipo di gara e a seconda della selvaggina presente.
- 17.3 Nelle gare tenute su quaglie, dopo la prima immissione che deve essere fatta in misura abbondante, le stesse devono essere sostituite ogni qualvolta si involino o si portino comunque fuori dal campo di gara.
- 17.4 I giudici devono vigilare l'osservanza di tali norme.

#### **Art. 18 — ANNULLAMENTO DELLA GARA**

- 18.1 In caso di eccezionali calamità naturali la gara è annullata.
- 18.2 Ugualmente si procede all'annullamento in caso di

13

avversità atmosferiche che impediscono l'esercizio venatorio secondo la legislazione in vigore.

**Art. 19 — FACOLTÀ DELLA F.I.d.C.**

19.1 La Federazione Italiana della Caccia si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la migliore riuscita delle gare.